



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Nr. 100 Reg. Delib.

OGGETTO:	PROGETTO ISTITUZIONE DEL MEMORIALE DIFFUSO, IN RICORDO DELLE VITTIME IN MONTAGNA. APPROVAZIONE
-----------------	---

L'anno duemilaventi addì SEI del mese di OTTOBRE alle ore 17.00 nella sede della Comunità Montana in Barzio, previa convocazione avvenuta nei modi e termini di legge si è riunita la Giunta Esecutiva.

		PRESENTI	ASSENTI
1	Presidente FABIO CANEPARI	X	
2	Vice Presidente Vicario PIETRO PENSA	X	
3	Assessore ELIDE CODEGA	X	
4	Assessore DAVIDE IELARDI	X	
5	Assessore DINO POMI	X	
	TOTALE	5	0

Assiste il Presidente dell'Assemblea Comunitaria

FERRUCCIO ADAMOLI

Partecipa il Segretario

GIULIA VETRANO

Assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno:

OGGETTO: PROGETTO ISTITUZIONE DEL MEMORIALE DIFFUSO, IN RICORDO DELLE VITTIME IN MONTAGNA. APPROVAZIONE

LA GIUNTA ESECUTIVA

VISTA la Legge regionale 27 giugno 2008, n.19 *Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali*;

VISTA la Legge regionale 16 luglio 2007 n. 16 *Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*, che sopprimendo la Legge regionale 02 marzo 2005 n. 11 con la quale è stato istituito il Parco Regionale della Grigna Settentrionale, al capo XXII ne riordina le norme;

VISTA la Legge regionale 04.08.2011 n. 12 *Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle L.R.86/1983 e L.R. 16/2007*, che affida la gestione del Parco Regionale della Grigna Settentrionale alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera;

VISTA la Legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 *Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*, in particolare l'art. 17 che prevede che il parco formi il Piano territoriale di coordinamento;

VISTO il Piano territoriale di coordinamento del Parco Regionale della Grigna Settentrionale, approvato con DGR 3 dicembre 2018 - n. XI/919;

RILEVATO che per l'attuazione del Piano territoriale di coordinamento è prevista la collaborazione con l'Ente Gestore degli Enti consorziati, degli Enti pubblici, dei privati singoli e associati, delle persone giuridiche private attraverso propri atti e progetti (art. 5, comma 3 delle Norme di attuazione del Ptc);

CONSIDERATO che è invalso l'uso, da parte di familiari e amici di vittime di incidenti in montagna, di ricordare le persone scomparse mediante la posa di targhe ricordo, perlopiù nei luoghi in cui si sono verificati i fatti luttuosi, ma anche in luoghi che per le loro caratteristiche assumono valore simbolico, quali ad esempio le vette, e i passi e che questa pratica, generalmente, avviene con azioni autonomamente assunte da parenti e amici delle persone di cui si vuole celebrare il ricordo, senza interessamento dell'ente competente alla gestione del vincolo ambientale e, pertanto, al di fuori di una formale procedura amministrativa volta ad ottenere un atto di assenso;

CONSIDERATO che la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, anche nella sua qualità di ente gestore del Parco Regionale Grigna Settentrionale, intende consentire la partecipazione al ricordo delle vittime attraverso un progetto che esalti il valore ideale più che materiale dell'intervento commemorativo, che deve intendersi quale intervento minimo privo di rilevanza paesaggistica;

RITENUTO opportuno consentire interventi commemorativi che assumano l'integrità dei luoghi quale caratteristica peculiare e imprescindibile e che pertanto non determinino alterazioni dei siti di intervento, limitandosi lo stesso alla posa, su supporto lapideo naturale e presente in loco, di una targa con caratteristiche predefinite, come precisato in allegato A;

RITENUTO tale intervento doversi assumere alla stregua degli interventi di lieve entità, privo di rilevanza paesaggistica in quanto in sé, per le caratteristiche dimensionali e materiche del supporto commemorativo, nonché per le previste modalità di posa, risulta evidentemente insuscettibile di produrre pregiudizio ai valori paesaggistici tutelati e, pertanto, da considerarsi alla stregua degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica di cui all'allegato A del DPR 131/2017;

RITENUTO opportuno acquisire il parere della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia Sondrio e Varese in merito al progetto di cui al presente provvedimento;

VISTO lo Statuto approvato dall'assemblea della Comunità Montana con atto deliberativo n. 34 del 28 novembre 2013;

VISTI il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

CON voti unanimi favorevoli

DELIBERA

1. Di approvare il progetto "Istituzione del Memoriale diffuso, in ricordo delle vittime in montagna", come descritto in premessa e nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di trasmettere la presente deliberazione alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia Sondrio e Varese al fine di acquisirne il parere.
3. Di individuare nel Direttore del Parco regionale della Grigna Settentrionale il Responsabile del procedimento, ai fini della corretta e puntuale attuazione di quanto deliberato.
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo *on line* per 15 giorni consecutivi e nell'apposita sezione "Documenti e atti" del sito web istituzionale di questa Comunità Montana.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fabio Canepari

IL SEGRETARIO
Giulia Vetrano



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA IN DATA 06.10.2020
AD OGGETTO: “PROGETTO ISTITUZIONE DEL MEMORIALE DIFFUSO, IN
RICORDO DELLE VITTIME IN MONTAGNA”**

PARERI EX ART. 49 DEL D.LGS.18.08.200 N. 267

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Direttore del Parco regionale della Grigna Settentrionale, esaminata la proposta di deliberazione in esame e la documentazione a corredo della stessa, esprime **PARERE FAVOREVOLE** per quanto attiene la regolarità tecnica della stessa.

Barzio, li 05.10.2020

**IL DIRETTORE DEL PARCO
Dr. Francesco Mazzeo**

*firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione
digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*



**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Nr. 100 Registro Deliberazioni del 06.10.2020

OGGETTO:	PROGETTO ISTITUZIONE DEL MEMORIALE DIFFUSO, IN RICORDO DELLE VITTIME IN MONTAGNA
----------	---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questa Comunità Montana accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69*) da oggi e per quindici giorni consecutivi.

Barzio li 09.10.2020

IL SEGRETARIO
Giulia Vetrano

firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

PROGETTO ISTITUZIONE DEL MEMORIALE DIFFUSO, IN RICORDO DELLE VITTIME IN MONTAGNA

Descrizione

Il progetto consiste nell'istituzione del “*Memoriale diffuso, in ricordo delle vittime in montagna*” all'interno del territorio del Parco Regionale della Grigna Settentrionale.

Gli interventi consentiti devono conformarsi alle indicazioni procedurali e alle caratteristiche strutturali descritte nel presente documento.

Motivazione dell'iniziativa

È invalso l'uso, da parte di familiari e amici di vittime di incidenti in montagna, di ricordare le persone scomparse mediante la posa di targhe ricordo, perlopiù nei luoghi in cui si sono verificati i fatti luttuosi, ma anche in luoghi che per le loro caratteristiche assumono valore simbolico, quali ad esempio le vette, i passi, ecc.

Questa pratica, generalmente, avviene con azioni autonomamente assunte da parenti e amici delle persone di cui si vuole celebrare il ricordo, senza interessamento dell'ente competente alla gestione del vincolo ambientale e, pertanto, al di fuori di una formale procedura amministrativa volta ad ottenere un atto di assenso.

La pratica in questione costituisce la testimonianza del legame delle vittime e dei loro familiari alla montagna, o comunque al luogo che per le circostanze tragiche diviene oggetto di un rapporto incancellabile sia con la vittima, sia con chi lo ricorda. Questo legame, i rapporti fra le persone coinvolte e i sentimenti verso la montagna che si commemorano, anche nel luogo dove i dialoghi più stretti con la vittima si sono consumati, si esprime con lo spirito che è parte delle condizioni emozionali di ogni individuo, perciò i messaggi dei segni sono necessariamente personali e comprensibilmente eterogenei.

Tuttavia, vi è il ragionevole convincimento che verso la Montagna si sia tutti uguali, soprattutto nella sua “conquista” e nella fatica spesa per poter raggiungere il dialogo intimo, alimentato da quella passione che con la testimonianza del segno concreto del ricordo posto sulle cime e lungo i sentieri si vuole sottrarre al tempo umano.

La Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, anche nella sua qualità di ente gestore del Parco Regionale Grigna Settentrionale, intende sottolineare la partecipazione pubblica al ricordo di chi ha amato le proprie montagne e, nel contempo, vuole contribuire a celebrare la memoria di chi ha vissuto la montagna in modo particolarmente intenso, attraverso un progetto minimo che aspira a realizzare un duplice effetto: da un lato riconoscere dignità unica ai segni di ricordo che i familiari e gli amici delle vittime desiderano lasciare nei luoghi in cui il dialogo si è consumato e segnano l'intimità del rapporto con quel luogo; dall'altro riconoscere l'uguale condizione di intimità raggiunta dalla vittima con la sua montagna, che si esprime nell'uniformità dei segni commemorativi, rappresentati da targhe uguali per materiale e dimensioni, collocate in modo da esaltare più il loro valore ideale che materiale.

Caratteristiche dell'intervento

La posa della targa commemorativa può essere effettuata nell'intero territorio del Parco, previa formale comunicazione alla Comunità Montana/Parco dell'esatto luogo di posa, almeno 30 giorni prima dell'operazione.

La targa commemorativa deve avere le seguenti caratteristiche:

1. materiale: alluminio anodizzato argentato satinato per esterno;
2. dimensioni massime; 200 mm x 200 mm;
3. stampa/incisione: colore nero

La posa deve essere effettuata mediante l'uso di resine apposite o viti di fissaggio, senza interventi che alterino lo stato dei luoghi, utilizzando supporti lapidei già presenti in loco.

Alla targa non possono essere aggiunti altri elementi a corredo (es. lampade, vasi, ecc).

Considerazioni di carattere paesaggistico

L'intervento di cui trattasi, con gli elementi distintivi descritti, per le caratteristiche dimensionali e materiche del supporto commemorativo, nonché per le modalità di posa, fa ragionevolmente escludere rilevanza paesaggistica alla sua realizzazione e suscettibilità a recare pregiudizio ai valori paesaggistici tutelati (art. 146, comma 1 del D.Lgs. 42/2004), da richiedere specifica autorizzazione. Pertanto, pur non comparando esplicitamente fra gli interventi di lieve entità esclusi dall'autorizzazione paesaggistica elencati nell'allegato A del DPR 131/2017, si ritiene che l'intervento in parola rientri fra essi, data la natura esemplificativa e non tassativa di detta elencazione.